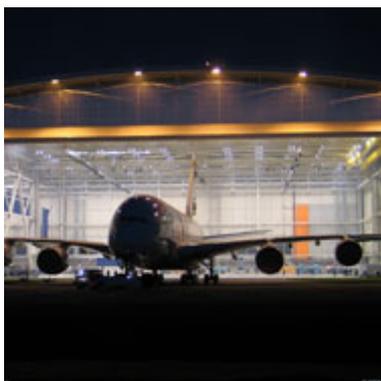


Airbus, interrotte le trattative sindacali, prosegue ad oltranza blocco produzione. Tolosa, Francia - I sindacati chiedono il 3,5% di aumenti salariali

I dipendenti Airbus dell'impianto di Tolosa proseguono anche oggi lo sciopero iniziato ieri, mettendo in atto una serie iniziative nel corso dei turni lavorativi.

L'agitazione durerà per tutta la settimana nelle varie sedi francesi, assicurano i sindacati che reclamano aumenti salariali ed equiparazione agli stipendi dei colleghi tedeschi. La direzione aveva già venerdì comunicato ai sindacati la sua intenzione di portare dall'1,5 all'1,9% l'aumento degli stipendi, ma la richiesta rimane ferma al +3,5%.



Oggi sono bloccate per tutto il giorno le postazioni di carico e scarico delle componenti degli aerei

cargo Beluga, per intenderci quelle che si occupano di scaricare e distribuire alle catene di produzione parti dei velivoli.

Secondo un responsabile della direzione che ha voluto mantenere l'anonimato, si legge in una notizia "Afp", "Pur nell'ambito delle agitazioni, la produzione non verrà pesantemente compromessa. Ma a questo ritmo non potrà che reggere solo per alcuni giorni"; solo ieri, ha precisato, il tasso di partecipazione dei dipendenti allo sciopero è stato del 55%.

Il blocco degli approvvigionamenti delle merci è esteso anche ad altri reparti dello stabilimento di Tolosa: dopo il blocco alla catena di assemblaggio relativa agli A-330 e agli A-340, oggi è il turno di quella per gli A-320 e quella per l'A-380 domani; giovedì il blocco della produzione di pezzi e via via fino ad arrivare agli uffici di progettazione venerdì.

"Non ci sono stati contatti ufficiali", ha dichiarato un delegato dei sindacati Cfe-Cgc, che chiede alla direzione un ritorno al tavolo delle trattative. Dal canto loro i vertici dell'industria dichiarano di aver lasciato ai sindacati "Un periodo di riflessione di dieci giorni. Il prossimo appuntamento è dunque per la prossima settimana, e le nostre porte rimarranno aperte se i sindacati vorranno tornare sulle loro decisioni: la palla ora è al centro del campo", un'evidente metafora calcistica che sta a significare che la partita è ancora tutta da giocare.